

Proposta di Piano Annuale per l'Inclusività o P.I.- Piano per l'Inclusività per l'a.s. 2024-2025

Il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), istituito con la C.M. n. 8/2013, o Piano per l'Inclusività (P.I), art. 8 D.Lgs. 96/2019, è una ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non.

Esso intende essere uno strumento per:

- realizzare una progettazione dell'offerta formativa della scuola in senso inclusivo, mediante l'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica realizzati in ogni anno scolastico;
- accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi;
- creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Per quanto riguarda le specifiche modalità di realizzazione dell'inclusione scolastica degli alunni con BES, si rimanda al Protocollo di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Parte I

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO 2024-2025

A. RILEVAZIONE DEI BES	Rilevazione per l'a.s. 2024-2025	Previsione per l'a.s. 2025-2026
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/1992 art. 3, commi 1 e 3)	19 di cui	21 di cui
X minorati vista	2	2
X minorati udito	1	1
X psicofisici	16	18
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	72	71
X DSA certificati (Legge 170/2010)	72	71
Deficit del linguaggio		
Deficit delle abilità non verbali		
ADHD/DOP		
Borderline cognitivo		
Altro		
3. SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)	52	50
Socio-economico		

X Linguistico-culturale (9 L2)	9	9
X. Disagio comportamentale/relazionale e psicologico	43	43
Totali	143	142
% su popolazione scolastica (1184 alunni) a.s.24-25 (1315 alunni) a.s. 25-26	12%	10,8%
N° PEI redatti dai Consigli di Classe	19	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	72(PDP DSA)+52 (PDP altri BES)	71(PDP DSA)+ 50 (PDP altri BES)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5	5

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Con utilizzo prevalente in....</i>	Sì / No/In parte
Dirigente scolastico	Gestione delle risorse umane e strumentali sulle reali esigenze di ogni singolo caso	sì
	Dialogo con le famiglie e gli insegnanti per assicurare l'inclusione	sì
	Promozione di progetti di formazione su disabilità, integrazione e inclusione	sì
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	Rilevazione e monitoraggio dei BES	sì
	Supervisione per l'elaborazione di PDP/PEI	sì
	Elaborazione e verifica del P.A.I.	sì
Referenti di Istituto per i BES	Collaborazione e raccordo con il GLI e i vari GLO	sì
	Supporto dei colleghi	sì
	Raccordo con i Servizi Sanitari e Sociali e con l'ufficio Integrazione Scolastica del Comune	sì
	Richiesta, individuazione e gestione delle risorse	sì
	Passaggio di informazioni tra scuole	sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti scolastici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali	Attività rivolte agli studenti	sì
Psicopedagogisti e affini esterni	Sportello di consulenza, sostegno e ascolto	sì
	Interventi sulle classi in casi di necessità	sì

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso...</i>	Sì / No/In parte
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti curricolari	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

	Docente TUTOR orientatore	Sì ora in numero congruo
D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Aiuto materiale nell'accesso alle aree esterne alla scuola	sì
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /documentazione sugli alunni BES	sì
	Compartecipazione alla costruzione e realizzazione del PDP/PEI	In parte
	Condivisione del processo di apprendimento dell'alunno	sì
	Coinvolgimento in attività proposte dalle famiglie alla scuola di promozione della comunità educante	no
	Coinvolgimento in attività proposte dalla scuola alle famiglie di promozione della comunità educante	sì

F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) - Valorizzazione tempo scuola - Attenzione alla formazione delle classi - Rispetto della continuità didattica
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti - Attivazione di corsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione - Diffusione delle buone pratiche in essere verso i nuovi docenti
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; - Maggiore coinvolgimento dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe - Definizione chiara degli obiettivi minimi all'interno dei singoli dipartimenti disciplinari
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola - Compatibilmente con le risorse umane disponibili, assegnazione dei docenti di sostegno sulla base delle esigenze presentate dagli studenti iscritti
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti - Ricerca di una maggiore disponibilità presso enti ed istituzioni operanti nel territorio.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative - Corresponsabilità e condivisione di intenti - Continuità nella comunicazione tra famiglia/scuola/servizi del territorio/enti specializzati che hanno in carico lo studente - Costante collaborazione nel rispetto dei reciproci ruoli
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; - Utilizzo di misure compensative/dispensative - Lavoro di gruppo e attività laboratoriali - Scelte metodologiche inclusive (cooperative learning, tutoring, didattica per problemi)
Valorizzazione delle risorse esistenti - Docenti curricolari con esperienza e/o titolo sul sostegno - Collaborazione con operatori del CTS/CRHeS di Ravenna (con sede a Faenza) - Personale ATA
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione - Individuazione di spazi specifici appositamente allestiti per favorire il benessere psicofisico e l'apprendimento in presenza di peculiari disabilità - Richiesta di ausili al CRHeS di Faenza per supportare la didattica e il benessere degli alunni con disabilità
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.) - Incontri con le famiglie - Compilazione della scheda di monitoraggio per il passaggio delle informazioni dalla scuola Secondaria di primo grado - Acquisizione di materiale specifico e personalizzato utilizzato dai neo-iscritti durante i precedenti anni scolastici (rapporti con CRHeS di Faenza)

*Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27 maggio 2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno 2024*